

Codice Etico e Deontologico

L'Associazione Italiana Tutor è un'Associazione di Categoria istituita in base alla legge 4/2013. In conformità alla normativa intende qualificare i servizi professionali dei Tutor Professionisti inseriti nel "Registro Tutor".

Associazione Italiana Tutor, inoltre, è chiamata a garantire la tutela del cittadino, degli utenti e dei consumatori. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge del 14 gennaio 2013, n°4 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate – Associazione Italiana Tutor ha attivato lo "Sportello per il cittadino-consumatore" al quale ci si può rivolgere in caso di controversie con i singoli Professionisti, ai sensi dell'articolo 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2005, n. 206.

Ogni Socio iscritto all' Associazione Italiana Tutor Italia si impegna ad operare nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, sottoscrivendo e accettando i Regolamenti interni, la Carta dei Valori, il Codice di Condotta, il Codice Etico e Deontologico e le Norme di Comunicazione dell'Associazione Italiana Tutor.

Il tutor e/o il fornitore del servizio di tutoring rispettano i principi etici e deontologici nello svolgimento della professione. Il contenuto del Codice etico e deontologico deve essere utilizzato come riferimento contrattuale, fondamento per lo sviluppo corretto della qualità delle relazioni professionali. Il tutor conosce detti principi e l'ignoranza nei confronti dei medesimi non lo esonera da responsabilità e/o provvedimenti disciplinari e legali. Le stesse regole si applicano anche nei casi in cui la relazione di tutoring o parte di essa, venga svolta a distanza, via internet o con qualunque altro mezzo elettronico e/o telematico.

INTEGRITÀ PROFESSIONALE

Il tutor promuove l'auto-apprendimento della persona fuori da una logica patologica, deficitaria e/o riabilitativa. Per questo motivo non utilizza strumenti diagnostici volti a individuare problematiche di tipo psicologico. Il tutor opera all'interno di una relazione processuale generativa ed evolutiva introducendo consigli, prescrizioni, rielaborazioni e interpretazioni. L'approccio del tutor è basato sulla modalità di apprendimento personale sull'autonomia di scelta, di orientamento e di operatività della persona e non è terapeutico e/o riabilitativo, ma strategico. Il Tutor risponde ad una domanda di tutoring della persona con un rapporto economico contrattuale prendendo le distanze da altre professioni (Nello specifico dalle professioni afferenti all'ambito sanitario, ai sensi dell'art. 2 della legge 4/2013, come per esempio la professione di psicologo ai sensi dell'art. 1 della legge 18 febbraio 1989, n.56). Il tutor presiede una relazione di tipo processuale, finalizzata ad accompagnare la persona verso l'autonomia nei processi di apprendimento, nell'autodeterminazione di obiettivi e di piani d'azione efficaci ed efficienti. Il tutor è consapevole, responsabile e agisce con competenza, affidabilità, fiducia, lealtà e onestà. Il tutor assume l'incarico solo ed esclusivamente nei limiti delle proprie conoscenze, competenze e abilità. Il tutor opera nel rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti e del contesto in cui si trova a svolgere il proprio mandato, mantenendo indipendenza di giudizio e di comportamento.

CENTRALITÀ DEL TUTEE -COMMITTENTE

Il tutor opera per tutelare i legittimi interessi del Tutee, del committente e di tutti coloro che sono coinvolti nello svolgimento dell'attività professionale. Nell'esercizio della professione, il tutor rispetta la dignità, l'autonomia, le scelte, l'autodeterminazione, le opinioni, i valori e principi personali e le credenze individuali di coloro che si avvalgono delle attività professionali. Il tutor si astiene dall'intervenire su aspetti caratteriali, caratteristiche personali e su tutto ciò che attiene alla sfera interiore della persona. Il tutor non opera discriminazioni religiose, etniche, di nazionalità, di estrazione sociale, di stato socioeconomico, di genere, di orientamento sessuale e/o in base a condizioni di disabilità. Il tutor ha facoltà di interrompere il rapporto contrattuale nel caso in cui le richieste del Tutee -committente contrastino con le proprie convinzioni etiche e con i propri valori.

OBBLIGO DI DILIGENZA

Associazione Italiana Tutor Via Volturmo 6, 10133 Torino – info@tutoritalia.it – C.F. 97869660015

Il tutor svolge il proprio mandato con scrupolo e precisione, gestisce il processo di tutoring nel rispetto delle proprie competenze, conoscenze e abilità. Conduce l'attività professionale con la dovuta esperienza, attenzione, diligenza, prudenza e coerenza.

CONFLITTO DI INTERESSI

Quando sorgono conflitti d'interesse di qualsiasi tipo e natura il tutor chiarisce ed esplicita la propria posizione a tutti gli interlocutori. Chiarisce il proprio ruolo, la propria funzione, i termini delle proprie responsabilità e gli eventuali vincoli contrattuali che caratterizzano il mandato, la propria funzione e operatività. Ogni conflitto d'interesse viene gestito con la massima trasparenza, anche preferendo la rinuncia al mandato.



Associazione Italiana Tutor
La prima associazione di categoria professionale dei Tutor riconosciuta dal MIUR

CODICE ETICO E DEONTOLOGICO

APPRENDIMENTO CONTINUO

Il tutor mantiene un livello adeguato di preparazione e di aggiornamento professionale continuo e tende a migliorarsi costantemente nell'applicare il metodo e la buona pratica del tutoring.